

GUIDA PER GLI INSEGNANTI

La partecipazione dei cittadini: Iniziative dei Cittadini Europei (ECI)



Indice

Descrizione del corso	3
Parte 1 - Contenuti delle attività - Metodologia	5
Sessione 1: costruire una comunità europea - valori e regole comuni 3	
Attività 1 - L'isola	5
Attività 2 - Valori europei comuni	7
Attività 3 - L'albero dei valori europei	9
Attività 4 - Introduzione all'Unione europea e workshop “parlare in pubblico”	11
Sessione 2: Partecipazione civica dei cittadini europei	14
Attività 1 - Introduzione all'iniziativa dei cittadini europei (ECI)	15
Attività 2 - Elaborazione della propria ECI	18
Sessione 3 - Notte di dibattito “Decifrare l'Europa”	19
Attività 1 - Preparazione dell'evento-dibattito “Decifrare l'Europa”	19
Attività 2 - Evento notturno «Decifrare l'Europa»	22
Attività 3 - Valutazione	23
Parte 2: Suggerimenti per la conoscenza	24
Strumenti per comprendere l'Unione europea e il suo funzionamento	24
Il Parlamento europeo	25
Ruolo legislativo del Parlamento europeo	26
Come vengono approvate le leggi al Parlamento europeo?	29
Il processo decisionale	31
Ulteriori informazioni sul processo legislativo	31
La Commissione europea	34
Il Consiglio dell'Unione europea (Consiglio dei ministri o Consiglio)	36
The European Citizen's Initiative (ECI)	38
Ulteriori letture e bibliografia	37

Descrizione del corso

L'importante ruolo dell'Unione Europea nella vita quotidiana dei suoi cittadini è spesso sottovalutato. Eppure, dato lo status dell'UE di grande organizzazione internazionale, le sue decisioni hanno un grande impatto su politica, economia e cultura in tutti i suoi stati membri. Comprendendo come funziona l'UE e in che modo i cittadini possono partecipare al suo lavoro, gli studenti possono apprezzare e comprendere meglio sia il ruolo dell'UE che i propri diritti di Cittadini Europei.

Come approccio complementare ai programmi delle scuole, il progetto Erasmus+ R-EU CONNECTED, aiuta scuole e università a lavorare per una migliore comprensione del nostro mondo contemporaneo. L'obiettivo di questo programma è quello di fornire agli studenti le chiavi per rendere propria la cittadinanza europea. Offre agli studenti un corso di tre sessioni per comprendere il processo decisionale dell'UE, scoprire le iniziative dei cittadini europei (ECI) e sviluppare le loro capacità di parlare in pubblico e di dare vita a un dibattito.

Il corso altamente interattivo culmina in una serata di dibattito sul tema "Decifrare l'Europa", organizzata in collaborazione con la Rappresentanza della Commissione Europea.

Durante tutto il corso gli studenti svilupperanno la loro conoscenza del funzionamento generale dell'UE e delle sue istituzioni e acquisiranno le competenze necessarie per redigere e presentare un'Iniziativa dei Cittadini Europei.

È uno strumento di democrazia partecipativa che offre ai cittadini Europei la possibilità di suggerire cambiamenti tangibili in uno dei settori in cui la Commissione Europea ha il diritto di presentare proposte legali.

Attraverso giochi di ruolo e un seminario sul parlare in pubblico, desideriamo sviluppare la riflessione dello studente, la sua capacità di discutere e parlare in pubblico, nonché sviluppare le abilità che possono essere utilizzate durante la loro carriera scolastica.

Al fine di facilitare lo svolgimento di queste attività, saranno forniti i contenuti necessari per l'organizzazione delle diverse sessioni. A pagina 21 troverai alcune informazioni dettagliate riguardanti il funzionamento, i valori, le istituzioni e la procedura dell'Iniziativa dei Cittadini Europei.

Troverai l'indicazione “vedi pagina [numero pagina]” per ogni attività in cui tali informazioni saranno necessarie. Sentiti libero di fare riferimento anche alla bibliografia e agli allegati.

Potrebbero essere utili.

Oggetto: Rafforzare l'impegno dei cittadini per gli studenti nell'UE, attraverso un seminario sull'iniziativa dei cittadini europei

Al fine di: organizzare un evento finale per studenti universitari (notte "Decifrare l'Europa")

Obiettivi generali:

- Rafforzare l'impegno degli studenti come cittadini;
- Sviluppare la loro comprensione delle istituzioni dell'UE e di come funzionano;
- offrire agli studenti l'opportunità di comprendere meglio le possibilità e le capacità della partecipazione dei cittadini;
- Rafforzare il senso di appartenenza degli studenti all'UE e alla cittadinanza europea;
- Rafforzare le proprie capacità per consentire loro di partecipare attivamente al processo decisionale e al processo di risoluzione delle domande di interesse pubblico;
- Migliorare l'autostima degli studenti per parlare in pubblico.

Parte 1 - Contenuto dell'attività - Metodo del corso

Sessione 1: Costruire una Comunità Europea - valori e regole comuni

Durata: da 90 a 120 minuti

Materiale necessario: lavagna, pennarelli, computer, proiettore

Risultati attesi:

- Comprendere i valori sociali comuni e la loro influenza nella nostra vita quotidiana;
- Comprendere i valori fondamentali al fine di costruire una comunità su base locale, nazionale ed europea;
- Sviluppare abilità sociali e comunicative: ascolto attivo, domande, presentazione, parlare in pubblico, riconoscimento e rispetto per le diverse persone e punti di vista, cooperazione.

Documenti di supporto:

- Libretto degli studenti n. 1
- Metodo comune

Attenzione: in questa fase vengono suggerite diverse attività. Si prega di leggere ognuno e scegliere quello che è il più conveniente. A seconda del tempo che hai e di come ti senti, puoi selezionare una o più attività.

Attività 1 - L'isola

L'interesse di questo esercizio è discutere con gli studenti i valori fondamentali che una società dovrebbe avere e difendere. Offre anche l'opportunità di insegnare loro come distinguere tra valori e regole e discutere i loro diversi punti di vista sulla società.

Organizzazione: diversi gruppi da 4 a 6 persone in base alle dimensioni del gruppo.

Scenario: sei in vacanza su una nave da crociera; si verifica un incidente grave e la nave affonda. Sei riuscito a sopravvivere e raggiungere l'isola più vicina con poche persone. Nessun altro vive sull'isola.

Compiti: pensa al tipo di società che vuoi costruire su quest'isola, al modo in cui ti organizzerai con le altre persone, al modo in cui vivrai, cosa devi fare per attuare il tuo progetto di società.

Quali sono i valori più importanti per te e per gli altri membri del gruppo? Come hai intenzione di far funzionare questi valori nella tua società? Le regole che gestiranno la società dovrebbero essere i risultati dei tuoi valori e principi.

Consiglio: se pensi che separare valori e principi possa essere troppo difficile o troppo astratto per i tuoi studenti, potresti saltare questo passaggio.

Esempi:

Valori e regole:

- Libertà: abbiamo tutti la libertà di esprimere la nostra opinione senza disturbarci a vicenda.
- Ambiente pulito: non gettiamo via i nostri rifiuti in natura, li conserviamo in un luogo conveniente ricicliamo e facciamo la raccolta differenziata.

Discuti con gli studenti e crea un collegamento con il mondo reale:

Il rappresentante di ciascun gruppo presenterà i valori che si ritengono necessari per il funzionamento dell'isola.

Domande per ciascun gruppo / tutti i partecipanti:

Nel tuo gruppo sei riuscito a concordare ogni aspetto delle tue discussioni? Come hai risolto i conflitti o le differenze di opinioni? Quali sono le tue esigenze più importanti nella tua nuova community? I principi di conformità sull'isola sono ispirati a quelli che già conosci o hai progettato regole completamente nuove?

Ricordati che:

È importante chiedere ai tuoi studenti cosa è più importante per loro in una società. Per ottenere una risposta, inizia chiedendo loro di pensare a come funzionano la loro classe, la scuola o la loro squadra di calcio.

Gli studenti lavorano in piccoli gruppi: dopo una breve sessione di brainstorming, scrivono le cose più importanti su fogli separati, quindi le attaccano - con l'aiuto dell'insegnante - su una grande lavagna o un grande foglio di carta, raggruppandole in categorie come: COOPERAZIONE, AIUTO, AMICIZIA, LIBERTÀ, PACE, ORDINE, SICUREZZA, PROSPERITÀ.

Attività 2 - Valori europei comuni

Lo scopo di questa attività è quello di elencare i diversi valori e regole trovati nelle costituzioni degli stati membri, nei trattati Europei, o anche quelli menzionati dai tuoi studenti durante l'esercizio The Island (attività 1). Scrivi tutti i valori alla lavagna per facilitare il confronto. È interessante che i tuoi studenti discutano i loro sentimenti su quei valori attraverso diverse domande come:

- Come si spiega l'assenza di determinati valori in uno di questi testi?
- Ci sono valori e/o regole o alcune lacune che ti fanno pensare?
- Pensi che debbano essere aggiunti alcuni valori?
- Perché alcuni valori che hai scelto per la tua isola sono diversi da quelli delle costituzioni degli Stati membri?
- Ecc....

Sarebbe interessante confrontare i valori che i tuoi studenti hanno menzionato con quelli delle costituzioni nazionali e dell'Unione Europea. Sapendo che l'UE sostiene i valori fondamentali (vedere gli esempi seguenti) è interessante vedere fino a che punto tutti gli Stati membri li integrano. Vale a dire che per integrare l'UE i paesi candidati dovevano dimostrare di rispettare i valori europei fondamentali all'interno della propria società.

Ecco alcuni articoli di diverse costituzioni e trattati che menzionano i valori del paese e che possono essere confrontati:

Articolo 2 Trattato sull'Unione Europea (TEU)

L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.

Articolo 3 Costituzione Italiana

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 1 Costituzione Francese del 1958

La Francia è una repubblica indivisibile, laica, democratica e sociale. Essa assicura l'eguaglianza dinanzi alla legge a tutti i cittadini senza distinzione di origine, di razza o di religione. Essa rispetta tutte le convinzioni religiose e filosofiche. La sua organizzazione è decentrata.

La legge promuove l'uguaglianza di accesso delle donne e degli uomini ai mandati elettorali e alle funzioni elettive, nonché alle responsabilità professionali e sociali.

Articolo 3 Costituzione della Repubblica di Croazia

La libertà, l'uguaglianza, la pariteticità nazionale e la parità tra i sessi, la pace, la giustizia sociale, il rispetto dei diritti dell'uomo, l'inviolabilità della proprietà, la tutela della natura e dell'ambiente umano, lo stato di diritto ed un sistema democratico pluripartitico, sono i maggiori valori dell'ordinamento costituzionale della Repubblica di Croazia e costituiscono le basi per interpretare la Costituzione.

Articolo 2 Costituzione della Repubblica di Polonia

La Repubblica Polacca è uno stato democratico di diritto che realizza i principi di giustizia sociale.

Articolo 5 Costituzione della Grecia

Tutte le persone che si trovano sul territorio greco godono di una piena protezione per la loro vita, il loro onore e la loro libertà, senza distinzione di nazionalità, di razza, di lingua, né di convinzioni religiose o politiche. Sono ammesse eccezioni solo nei casi previsti dal diritto internazionale. È proibita l'extradizione degli stranieri perseguitati a causa della loro attività a favore della libertà.

Conclusione:

Chiedi agli studenti se si sentono cittadini dell'UE e chiedi loro di spiegare questo senso di appartenenza.

Puoi invitare studenti di altri paesi (extra UE), se presenti, a raccontare la loro storia e condividere l'esperienza della loro famiglia di vivere e lavorare in uno dei paesi dell'UE.

Chiedi agli studenti cosa significa per loro appartenere all'Unione Europea. Sono consapevoli di ciò che rappresenta nella loro vita quotidiana?

Puoi guidarli affrontando argomenti come la libera circolazione delle persone (viaggi, vita, lavoro e studio nei paesi dell'UE), libertà di movimento per beni, servizi e capitali, diritto comune in diversi settori (inquinamento dell'aria, qualità del bambino giocattoli, produzione alimentare).

Chiedi agli studenti se conoscono i programmi educativi finanziati dall'Europa nella loro città o regione: cerca diversi esempi di progetti su Internet¹. Informali che il sostegno dell'UE è stato fornito per anni a regioni, città e gruppi di cittadini che ne avevano maggiormente bisogno.

¹ <https://what-europe-does-for-me.eu/it/portal>

Attività 3 - L'albero dei valori europei

Quali sono i valori dell'UE che vengono spesso minacciati?

Come proteggerli e rafforzarli?

I valori che l'UE difende sono fondamentali per i cittadini e per gli stati, ma ciò non significa che siano pienamente rispettati. Tali valori come la solidarietà, l'uguaglianza, il benessere, lo stato di diritto o la sicurezza comune sono in qualche modo costantemente minacciati.

Chiedi agli studenti di lavorare in gruppi di due o tre persone e di trovare esempi di violazione o applicazione imperfetta di tali valori nell'UE.

Possono scrivere molti di questi esempi su un foglio e conservarli per il tuo «Albero dei valori Europei».

Costruire un "Albero dei valori Europei"

Chiedi agli studenti di progettare il loro "Albero dei valori europei", quindi esponilo in classe o nel corridoio. Porta una pentola o un secchio pieno di sabbia; metti un grande ramo di un albero (possibilmente su un muro che rappresenterebbe «l'albero europeo»). Gli studenti appenderanno decorazioni emblematiche, come le loro foto e gli slogan individuali e di classe. Possono essere fotografie di situazioni o oggetti che associano a valori selezionati, tra cui immagini ritagliate da riviste dettagliate e incollate su un cartone con una descrizione e/o un hashtag, ad es.

#uguaglianza, #cooperazione, #democrazia, #libertà.

Nell'albero possono anche essere esposte domande importanti per gli studenti sui valori. Tali questioni possono includere minacce all'UE, scelte fatte da alcuni Stati, il futuro dell'Unione Europea, ecc.... Ad esempio:

- Come sarà l'Unione Europea dopo la Brexit del Regno Unito?
- In che modo l'UE proteggerà meglio i diritti dei minori?
- Potete escludere dall'Unione europea un paese che non rispetta i valori dell'UE?
- Perché i paesi Europei non sono solidali con i rifugiati?
- Qual è il futuro dell'UE?

Per fare distinzione tra le diverse domande, queste possono essere scritte in colori diversi o incollate su scatole diverse. L'albero può includere immagini di diversi paesi Europei e persino immagini di giovani studenti che partecipano al progetto R-EU-CONNECTED.

Progettare una foresta comune di valori europei

Fai diverse foto del tuo albero: un intero albero, uno o due pezzi dell'albero e alcuni selfie. I creatori delle carte sono invitati a fare delle foto di sé stessi con il loro lavoro, accompagnati con i loro amici o parenti. Le immagini possono essere aggiunte dal coordinatore sul sito Web o su Facebook con una galleria fotografica che illustra i valori europei.

L'obiettivo è quello di ottenere una visione diversificata di diversi alberi di valori su scala Europea. Dopo aver terminato il lavoro sulle immagini, aggiungendo gli alberi di altri paesi emergerà una «foresta multicolore e internazionale di valori Europei»

Valutare e apprezzare il lavoro

Chiedi a ciascuno di valutare il flusso di lavoro e i risultati e di rispondere a due domande: come hai trovato il corso e quali cambiamenti faresti?

Chiedi agli studenti quale parte del workshop hanno preferito?

Attività 4 - Introduzione all'Unione Europea e workshop “parlare in pubblico”

Proiezione di un video:

Inizia con la proiezione di un cortometraggio educativo per enfatizzare il funzionamento dell'Unione Europea e delle sue istituzioni. Troverai alcuni video sul sito web del Parlamento Europeo che ripercorrono la storia dell'Unione e spiegano il suo funzionamento.

Dopo la proiezione, fai un brainstorming con i tuoi studenti su tutte le istituzioni Europee.

Non dimenticare che l'obiettivo è di ricordare le tre istituzioni più importanti (vedere le pagine da 24 a 25 e da 32 a 35).

- Parlamento europeo
- Commissione europea
- Consiglio dell'Unione Europea

Presentazione del processo legislativo: (vedi pagine da 28 a 30)

A seguito di questo breve video, si terrà uno scambio con gli studenti per valutare la loro conoscenza delle istituzioni Europee e ciò che hanno memorizzato in seguito alla visione del filmato. A seguito del brainstorming, verrà fornito un esercizio: mappare il processo decisionale europeo illuminando le tre istituzioni e i loro ruoli. L'obiettivo di questa esercitazione è presentare in modo semplice il processo legislativo Europeo e l'interazione tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione.

Discutere il processo legislativo con gli studenti: chi può suggerire una legge? Spiegare brevemente come e da chi è adottata una legge in ciascuna legislazione nazionale e sottolineare il fatto che gli attori sono tutti diversi a seconda del paese.

Selezione una di queste opzioni:

1 / Workshop parlare in pubblico

L'obiettivo è aiutare gli studenti a sviluppare le proprie capacità di parlare e interagire con un pubblico.

Puoi organizzare questo seminario da solo o invitare uno specialista, ad esempio un insegnante di teatro che faciliterà questo seminario grazie alla sua esperienza.

Inizia con un esercizio di riscaldamento orale per preparare gli studenti al prossimo esercizio.

Sarà importante discutere con gli studenti le regole da seguire quando ci si rivolge a un pubblico: postura diritta, testa alta, voce chiara e udibile.

Cerca di strutturare il workshop attorno a diversi argomenti di lavoro, come postura, tono, espressione e vocabolario dei partecipanti. Questa parte è molto importante in quanto durante l'evento finale (alla fine del corso) presenteranno la loro ECI e le domande di fronte a un pubblico, compagni di classe ed esperti europei.

Oltre ai codici di condotta, questa attività può consentire agli studenti di sentirsi a proprio agio quando parlano e di superare la timidezza davanti al pubblico.

2 / Focus su un elemento di conoscenza:

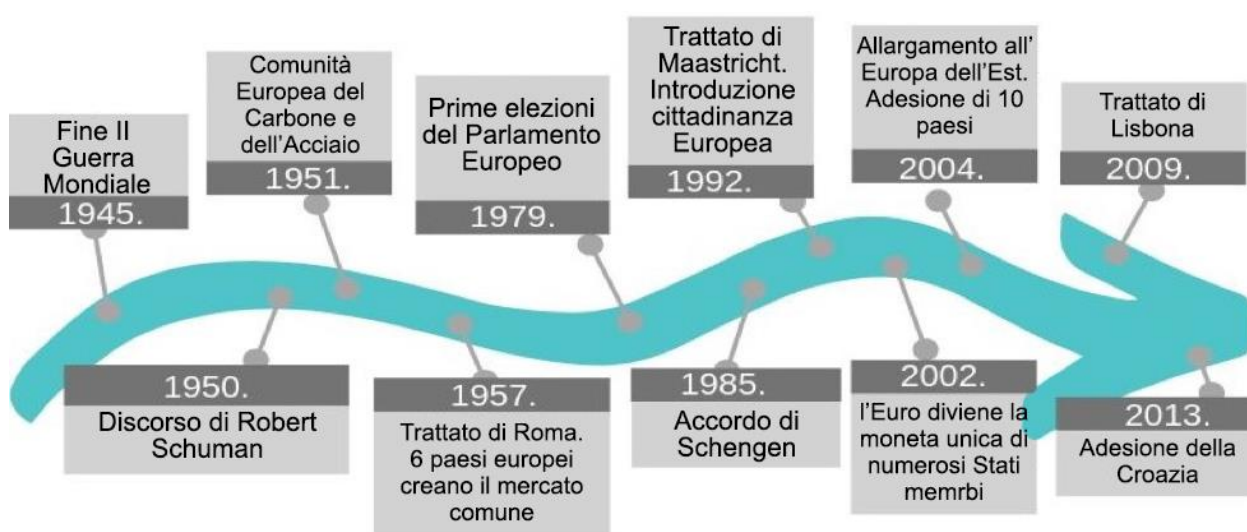
È possibile sviluppare i seguenti argomenti:

- Valori fondamentali dell'Unione europea.
- Competenze e tipi di atti giuridici (competenze esclusive, condivise, di supporto e di coordinamento) (vedere da 33 a 34).
- Gerarchia delle norme giuridiche nell'UE.

3 / Cronologia:

Inoltre, con i tuoi studenti puoi progettare una sequenza temporale dei principali avvenimenti storici relativi al tuo paese e all'UE.

- Una cronologia della Costituzione del tuo paese, usando elementi visivi (poster, mappe) che illustrano i principali eventi. Puoi anche stabilire un calendario che mostri quando e come l'idea Europea è cresciuta nel tuo paese.



Quiz:

Alla fine della sessione, chiedi agli studenti di rispondere al seguente quiz per verificare se hanno acquisito le informazioni principali; l'Unione Europea è un argomento complesso che può essere difficile da capire.

Quale settore di competenza è proprio del Parlamento Europeo? A) Legale B) Legislativo C) Esecutivo	Quale paese desidera diventare uno Stato membro da anni? A) Turchia B) Russia C) Egitto
Chi ha composto l'Inno d'Europa? A) Johann Christian Bach B) Giuseppe Verdi C) Ludwig Van Beethoven	Quale giorno è la Festa dell'Europa? A) 1 settembre B) 9 maggio C) 4 luglio
Dove si trova la località che ha dato il nome al trattato di Schengen? A) Lussemburgo B) Belgio C) Germania	Quale è il motto Europeo? A) Uniti nella pace B) Uniti nella diversità C) Uniti nell'economia
Quante stelle ci sono nella bandiera Europea? A) 15 B) 19 C) 12	La Grecia quando è entrata nell'unione Europea? A) 1971 B) 1985 C) 2013
Dove si trova la sede della Commissione Europea? A) Parigi B) Bruxelles C) Roma	Quale è la Nazione che è divenuta l'ultimo Stato Membro? A) Croazia B) Romania C) Svizzera
Dove si trova la Banca Centrale Europea? A) Bruxelles B) Francoforte C) Parigi	Quale è il paese più piccolo dell'Unione Europea? A) Austria B) Malta C) Irlanda
Quale è la moneta ufficiale della Polonia A) Euro B) Lei C) Zloty	Quale istituzione elegge il mediatore? A) Il Parlamento Europeo B) La Commissione Europea C) Il Consiglio Europeo

Sessione 2: partecipazione civica dei cittadini europei

Durata: da 90 a 120 minuti

Materiali necessari: lavagna, pennarelli, computer, proiettore

Risultati attesi:

- Rafforzare l'impegno civico degli studenti;
- Sviluppare la loro comprensione delle istituzioni dell'UE e il loro funzionamento;
- Aiutare gli studenti a comprendere meglio le opportunità e il potenziale di una partecipazione civica;
- Sviluppare il senso di appartenenza degli studenti all'UE e di cittadinanza Europea;
- Aumentare l'autonomia degli studenti e sviluppare le loro capacità per partecipare attivamente alla riflessione sulle questioni europee e sul processo decisionale di interesse pubblico.
- Migliorare l'autostima degli studenti in modo che possano parlare in pubblico.

Documenti:

- Libretto per studenti n ° 2
- Metodo comune

Questa seconda sessione sarà interamente dedicata alla scoperta dell'iniziativa dei cittadini europei (ECI), del suo funzionamento e dei suoi limiti.

Attività 1 - Introduzione all'iniziativa dei cittadini europei (ECI)

30-45 minuti

Prima di iniziare questa sessione, ricordare agli studenti il ruolo delle tre istituzioni europee discusse nella sessione precedente e il procedimento della procedura legislativa.

La procedura legislativa Europea sarà trattata in termini generali, dalla proposta della Commissione di un testo al voto del Parlamento. La Commissione europea è l'unica istituzione con un'iniziativa legislativa: sarà importante ricordare che ha poteri diversi ma non può legiferare in settori che non dipendono da esso.

Inizia con una breve introduzione: lascia che gli studenti riempiano lo spazio vuoto (la frase deriva dall'articolo 20 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea):

“È un cittadino dell'Unione chiunque abbia la _____ di uno Stato membro.”

La legge nell'UE:

Ricorda agli studenti l'importanza della legislazione europea (regolamenti, direttive, raccomandazioni, opinioni, ecc.) e spiega le differenze in termini di vincoli, sostanza, portata e impatto sulle leggi nazionali (vedere le pagine da 30 a 32). Spiega quindi in che modo i paesi, in particolare il tuo, integrano tali atti nella loro legislazione nazionale: chiarisci in base a quale articolo della Costituzione o quale legge il paese adotta le decisioni dell'UE. Quale grado di libertà deve avere un Paese?

Le istituzioni europee coinvolte nel processo legislativo: (vedi pagine 28-30)

- Commissione europea (proposta)
- Parlamento europeo (emendamenti, voti)
- Consiglio dell'Unione europea (emendamenti, voti)

Spiega agli studenti come vengono elette o formate le istituzioni (vedere le pagine da 24 a 25 e da 32 a 35).

Elaborare una definizione o un elenco di domini delle competenze dell'Unione Europea in modo che gli studenti possano essere consapevoli della portata e dei limiti di questa organizzazione internazionale (vedere pagina 24).

Introduzione alle iniziative dei cittadini europei (45 minuti - 1 ora):

Dopo questo breve promemoria, gli studenti saranno divisi in comitati cittadini in gruppi da 4 a 7 partecipanti, a seconda della dimensione della classe. Saranno nominati uno o due rappresentanti per presentare l'iniziativa in aula (davanti alla classe).

Ogni step di questa attività deve essere sviluppato in modo tale che gli studenti siano prima a conoscenza dei meccanismi ECI ai quali ogni cittadino europeo ha accesso, in secondo luogo comprendano il carico di lavoro che rappresenta.

Come promemoria le condizioni sono le seguenti: (vedi pagina 36):

- Creare un comitato dei cittadini composto da almeno 7 membri provenienti da 7 Stati membri;
- Raccogliere su carta o tramite il sito web ufficiale dell'ICE un milione di firme provenienti da almeno 7 Stati membri;
- Presentare l'iniziativa alla Commissione europea che non può accettarla o rifiutarla (nessun obbligo di raggiungere un risultato).

Quindi potresti aiutare gli studenti a scrivere la loro ECI e mostrare loro un esempio di iniziativa di successo (glifosato, diritto all'acqua ...).² L'esempio sarà disponibile nell'opuscolo distribuito all'inizio della sessione e accompagnato da una risoluzione del Parlamento che fornirà loro dei spunti su cui riflettere.

Per questa sessione, ti consigliamo di trattare uno o due argomenti: “rifiuti di plastica” o “moda veloce”. Queste due tematiche sollevano molte questioni ambientali importanti: consumo, riciclaggio, produzione. Tuttavia, la materia rimane libera e gli studenti possono concentrare la propria ECI su un argomento specifico. Importante, non dimenticare che le competenze dell'Unione europea sono limitate a determinati settori.

Plastica

Per introdurre l'argomento, puoi iniziare con una semplice domanda: chi ricicla i suoi rifiuti? Come li riciclate? Un dibattito può aver luogo tra quelli che riciclano e quelli che non lo fanno. Puoi anche menzionare il principale impatto ecologico di questo materiale: settimo continente di plastica, nocività per la vita marina, inquinamento durante la produzione, impatto sulla nostra salute...

Nel luglio 2019, la Commissione ha registrato l'iniziativa di un cittadino Europeo sulla plastica chiamata "*mettiamo fine all'era della plastica in Europa*".

L'iniziativa invita «la Commissione europea a rivedere la direttiva sull'impatto di alcune materie plastiche nell'ambiente al fine di vietare tutte le materie plastiche monouso in Europa». L'iniziativa mira a «vietare tutti gli imballaggi e le bottiglie di plastica entro il 2027, in modo da poter attuare misure tangibili per rispettare i limiti delle nostre risorse».

Moda veloce

² <https://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/initiatives/successful>

La moda veloce è un concetto recente che mostra quanto la corsa alle ultime tendenze e i prezzi bassi possano essere dannosi per l'ambiente. È un dato di fatto che la domanda di articoli di moda fa sì che i marchi producano i loro prodotti in modo più rapido ed economico. Questo sistema di produzione ha conseguenze sul nostro pianeta.

Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo... l'impatto ambientale gioca un ruolo importante soprattutto nei paesi in cui si trova la produzione: Bangladesh, Cina, India, ecc.

Puoi menzionare i problemi sociali che questo settore produttivo provoca sui lavoratori: sfruttamento minorile, salari bassi, cattive condizioni di lavoro, ecc...

È possibile cercare informazioni relative alle leggi europee o nazionali che regolano queste pratiche.

I marchi che trasferiscono le loro produzioni proteggono i loro lavoratori?

L'origine dei vestiti è sempre vera?

Chiedi agli studenti di discutere sull'argomento; offrirà loro l'opportunità di esercitare la propria difesa in modo rispettoso e comprendere l'impatto di questo settore produttivo sul nostro pianeta e sulle popolazioni coinvolte.

Attività 2 - Redazione della propria ECI

Divisione in Gruppi (45 minuti):

Per redigere l'iniziativa, è importante rispettare il vero processo di scrittura di una ECI.

Ogni ECI deve essere costituito da:

- Un titolo
- Un argomento
- Gli obiettivi principali

I rappresentanti di ciascuna commissione saranno incaricati di presentare la loro ECI in seduta plenaria (di fronte alla classe) su iniziativa del loro gruppo. L'obiettivo è convincere il resto dei partecipanti a scegliere la propria iniziativa sostenendo e motivando i propri argomenti.

Sessione plenaria, presentazione e votazione (15 minuti):

Organizza una sessione plenaria per presentare tutte le iniziative sviluppate dagli studenti.

Ogni commissione presenterà la sua iniziativa alla classe e risponderà alle domande dei compagni di classe.

Dopo tutte le presentazioni, per alzata di mano si deciderà quale iniziativa verrà presentata al pubblico e alle persone che parleranno durante la notte del dibattito "Decifrare l'Europa". È importante ricordare agli studenti che non sono autorizzati a votare la propria iniziativa (questa regola può essere modificata nel caso di una classe poco numerosa).

La notte del dibattito "Decifrare l'Europa" riunirà esperti di questioni europee, tra cui rappresentanti della Commissione Europea, associazioni o media specializzati.

La notte del dibattito "Decifrare l'Europa" «mira a rispondere a domande, accuse e osservazioni dei cittadini sul futuro dell'Europa».

I risultati saranno proiettati dal vivo al fine di mostrare se questa idea è condivisa dal pubblico o meno.

▲ Non dimenticare di chiedere agli studenti di raccogliere quante più domande possibili dai loro amici e familiari prima della sessione 3, non appena vengono scelte le domande selezionate per la notte del dibattito.

Sessione 3 - La notte del dibattito "Decifrare l'Europa"

Risultati attesi:

- Rafforzare il coinvolgimento civico degli studenti;
- Sviluppare una migliore comprensione delle istituzioni dell'UE e del loro funzionamento;
- Sviluppare capacità di comprensione del funzionamento dei media e della produzione di informazioni;
- Rafforzare le capacità di parlare in pubblico;
- Migliorare la fiducia in sé stessi e parlare in pubblico.

Introduzione:

La notte del dibattito "Decifrare l'Europa" - mira a rispondere a domande, accuse e osservazioni dei cittadini sul futuro dell'Europa. L'Unione europea è attualmente al centro di un legittimo dibattito democratico che rappresenta una questione chiave per il progetto europeo che deve ancora essere basato su fatti reali.

La questione Europa porta a tutti i tipi di idee sbagliate che alimentano voci o fantasie.

Attività 1 - Preparazione della notte del dibattito **"Decifrare l'Europa"**

Durata: 90-120 minuti

Materiale necessario: lavagna, pennarelli, computer, proiettore, carta, penne

Documenti:

- Libretto dello studente n ° 3
- Metodo comune

Presentazione e organizzazione

Durante questa sessione, gli studenti dovranno preparare l'ultimo passaggio del loro progetto: la sera della restituzione al pubblico del loro lavoro, chiamata "Decifrare l'Europa". Questa attività aiuterà gli studenti a preparare tutti i dettagli tecnici per l'evento e a parlare in pubblico durante l'evento.

Ricorda di pianificare in anticipo i dettagli dell'evento per essere in contatto con gli oratori o prenotare un teatro. Invitare esperti europei come rappresentanti della Commissione europea e possibilmente mezzi di comunicazione specializzati per rispondere alle domande degli studenti e partecipare ai loro seminari potrebbe richiedere del tempo.

Ma puoi far partecipare i tuoi studenti all'organizzazione comunicando e promuovendo l'evento:

1) Preparazione delle domande

Per preparare questa sessione, gli studenti dovranno raccogliere una serie di domande dai loro amici e familiari. Si divideranno negli stessi gruppi della sessione 2 per discutere e negoziare quali domande vorrebbero sottoporre al voto della classe. Ogni gruppo deve scegliere un massimo di due o tre domande; questi saranno messi ai voti. Le domande che ottengono il maggior numero di voti saranno poste al pubblico sotto forma di un sondaggio durante la notte del dibattito "Decifrare l'Europa" e si trasformeranno in un'affermazione, per un sondaggio tra le persone che parteciperanno al dibattito-notte.

Sei libero di determinare la quantità di domande, ma non dimenticare di prendere in considerazione la durata dell'evento. Le domande con il maggior numero di voti saranno presentate nella notte del dibattito "Decifrare l'Europa".

2) Preparazione della comunicazione

Gli studenti dovranno sviluppare una strategia di comunicazione per pubblicizzare la notte del dibattito, promuovere la loro partecipazione a questo evento e il loro lavoro con le persone che li circondano e gli altri studenti della loro scuola.

Utilizzando l'esempio fornito da Nicolas Vadot, l'artista ufficiale "Decifrare l'Europa", gli studenti dovrebbero progettare un'immagine e un testo per pubblicizzare la notte del dibattito utilizzando vari media: social media, sito web della loro scuola, giornale della scuola, giornale locale ecc.

L'immagine e il testo può anche essere usato per progettare un volantino che gli studenti saranno in grado di distribuire nella loro scuola o in strada. Dovrebbero anche cercare altri media disposti a pubblicizzare l'evento a livello locale.



Il personaggio in blu rappresenta l'UE che cerca di combattere l'evasione fiscale adottando diverse regole. È un dato di fatto che ci sono paradisi fiscali europei che danneggiano l'armonizzazione fiscale. Questa è una sfida che porta a dibattiti ricorrenti tra gli Stati membri. Nel disegno questa lotta è personificata da un potatore che vuole segare l'albero che rappresenta l'evasione fiscale.

Infine, quegli studenti che sono stati nominati nella seconda sessione o che si sono offerti volontari per presentare l'iniziativa e le domande durante la notte del dibattito dovrebbero provare le loro presentazioni. Riceveranno consigli aggiuntivi sulla loro postura e capacità di parlare in pubblico in modo da prepararsi nel modo più efficace possibile.

Per la realizzazione di un volantino o di una brochure puoi utilizzare siti web gratuiti come www.canva.com che raccolgono molti modelli stimolanti.

Una volta che l'immagine è stata progettata con la collaborazione degli studenti, può essere utilizzata per creare un poster e un volantino. Il poster deve essere chiaro e sintetico e contenere al contempo tutte le informazioni importanti (sede, data, ora, loghi dei partner, relatori), mentre il volantino dovrebbe fornire informazioni più dettagliate sul retro (nomi dei relatori, a quali classi partecipano, il programma europeo Iniziativa dei cittadini scelta dagli studenti, programma per l'evento ecc.).

Il materiale di comunicazione può quindi essere distribuito ai media locali, nazionali ed europei in modo che possano pubblicizzare l'evento.

Una volta che la grafica comune è stata progettata, è possibile utilizzarla per un poster e un volantino. Possono essere coinvolti altri media locali disposti a pubblicizzare l'evento.

Ecco un riepilogo dei documenti da preparare:

- ✓ Progetta un poster (gli studenti possono usare le loro abilità di disegno e ICT).
- ✓ Comunica l'evento: progetta e condividi un invito sui social network, contatta la tua radio locale, l'amministratore del giornale locale o scolastico o la homepage della tua scuola.
- ✓ Se necessario, riformulare l'iniziativa selezionata. Una modifica può essere utile, non esitare a modificare l'iniziativa utilizzando l'intera partecipazione della classe (non solo il gruppo che ha vinto il voto nella sessione 2).

Attività 2 - la notte del dibattito "Decifrare l'Europa"

Durata: 90-120 minuti

Materiale necessario:

- Teatro
- Microfoni
- Apparecchiature audio
- Sedie e tavoli per i possibili relatori
- PC, proiettori
- Videocamera
- Fotocamera
- Testi di Ode alla Gioia stampati
- Strumenti musicali accordati (opzionale)

L'evento è progettato per essere divertente e interattivo. Utilizzando il sito web Sli.do, il pubblico sceglierà gli argomenti che saranno affrontati dagli oratori votando se concordano o meno con una dichiarazione come, ad esempio, "I prezzi sono aumentati da quando è stato introdotto l'Euro". In questo modo il pubblico sarà direttamente coinvolto nel dibattito.

I risultati saranno proiettati dal vivo e consentiranno al pubblico e agli oratori di sapere se il pubblico è d'accordo con l'affermazione. Gli oratori saranno in grado di rispondere e dibattere.

Esperti europei parteciperanno al dibattito, che durerà da 1,5 a 2 ore: membri della Commissione europea, parlamentari europei, rappresentanti di organizzazioni/enti di beneficenza europei, lobbisti ecc. Gli oratori invitati condivideranno le loro conoscenze ed esperienze in un dibattito su l'UE - un'organizzazione internazionale che a volte può sembrare difficile da capire.

I membri del pubblico dovrebbero portare con sé smartphone e tablet per accedere al sito Web Sli.do e partecipare direttamente al dibattito. Le domande scelte verranno trasformate in dichiarazioni con cui i partecipanti possono essere d'accordo o in disaccordo. I risultati del sondaggio verranno visualizzati in diretta su uno schermo in modo che gli oratori possano essere consapevoli della posizione del pubblico.

Un grafico verrà trasmessa in diretta su un grande schermo per mostrare le opinioni del pubblico. È possibile utilizzare altre applicazioni per accedere ai risultati: *kahoot*, *mentimeter*, ecc.

Attività 3 - Valutazione

Valutazione: Iniziativa dei Cittadini Europei

Quale parte del corso hai apprezzato di più? Puoi descriverlo?

Quali modifiche avresti apportato a queste attività?

Questo corso è stato utile per saperne di più sull'Unione Europea?

1	2	3	4	5
Non utile	Poco utile	Nessuna opinione	Abbastanza utile	Molto utile

Come hai trovato il laboratorio di scrittura dell'iniziativa dei cittadini?

1	2	3	4	5
Non interessante	Poco interessante	Nessuna opinione	Abbastanza interessante	Molto interessante

GRAZIE MILLE

Parte 2 - Informazioni

Strumenti per comprendere l'Unione Europea e il modo in cui funziona

L'Unione europea ha le sue origini nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, quando sei paesi - Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo - si unirono in un'unione per garantire la pace.

Questi sei paesi hanno stabilito regole condivise in materia di produzione di carbone e acciaio, economia, energia atomica, trasporti, dogane e valuta. L'obiettivo era rafforzare il loro sviluppo e aumentare la loro influenza internazionale.

L'Unione Europea di composta oggi da 27 paesi membri è una potente organizzazione che possiede le proprie istituzioni e promuove valori condivisi: lo stato di diritto, la libertà e il rispetto dei diritti umani e delle minoranze. Questi valori condivisi si traducono in criteri che i paesi che desiderano aderire all'UE devono soddisfare - i cosiddetti **criteri di Copenaghen**:

- **il criterio politico**: istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani, il rispetto e la protezione delle minoranze;
- **il criterio economico**: un'economia di mercato funzionante e la capacità di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'UE;
- il criterio dell' "**acquis comunitario**": la capacità di assumere gli obblighi derivanti dall'adesione e aderire agli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria.

L'Unione Europea ha anche stabilito la cittadinanza Europea. A seguito della ratifica del trattato sull'Unione Europea (TUE) e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la cittadinanza Europea viene aggiunta alla cittadinanza nazionale dei cittadini europei, fornendo loro una serie di diritti:

- Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.
- Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo nello Stato membro in cui risiede, alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato.
- Ogni cittadino dell'Unione gode, nel territorio di un paese terzo nel quale lo Stato membro di cui ha la cittadinanza non è



rappresentato, della tutela delle autorità diplomatiche e consolari di qualsiasi Stato membro, alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato".

- Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di scrivere a qualsiasi ente o istituzione dell'UE in una delle lingue ufficiali dell'UE e di ricevere una risposta nella stessa lingua;
- Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo e di riferire cattiva amministrazione da parte delle istituzioni e/o degli organi dell'UE al Mediatore Europeo.

L'Unione Europea ha diverse aree di competenza che condivide con gli Stati membri. Per esempio:

- governance economica
- immigrazione
- energia
- trasporto
- ambiente
- protezione del consumatore
- protezione dati personali

Esistono tre principali istituzioni dell'UE: il Parlamento, la Commissione e il Consiglio.

Il Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo è l'unica assemblea parlamentare multinazionale al mondo nonché una delle più grandi assemblee democratiche del mondo.

Il Parlamento è composto da 751 deputati (MEP) che vengono eletti dai cittadini dell'UE ogni cinque anni a suffragio universale diretto. Il Parlamento è quindi l'unico organo dell'UE i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini che rappresenta.

Il numero di deputati al Parlamento Europeo potrebbe essere ridotto a 705 se il Regno Unito lasciasse l'UE. La sede ufficiale del Parlamento Europeo è a Strasburgo, una città situata al confine tra Francia e Germania, che simboleggia la riconciliazione in Europa a seguito delle due guerre mondiali. Ogni anno il Parlamento organizza 12 sessioni plenarie a Strasburgo, durante le quali i deputati discutono e approvano le leggi.

I deputati lavorano anche a Bruxelles, dove prendono parte a delle commissioni parlamentari e partecipano a sessioni plenarie aggiuntive.

- una funzione legislativa (condivisa con la Commissione e il Consiglio dell'Unione europea);
- controllo democratico delle altre istituzioni dell'UE;
- una funzione di bilancio, poiché può influenzare la spesa dell'UE.

Il Parlamento influenza il funzionamento della Commissione in quanto i deputati eleggono il presidente della Commissione, il cui partito dovrebbe avere la maggioranza in Parlamento.

Il Parlamento può anche costringere il Presidente a dimettersi attraverso un processo chiamato mozione di censura o mozione di sfiducia.

Un'altra istituzione Europea, la Banca Centrale Europea (BCE), è anch'essa associata al Parlamento, quest'ultimo interagisce e consulta il presidente e il comitato esecutivo della Banca.

I deputati sono divisi in gruppi all'interno del Parlamento. A differenza delle istituzioni delle Nazioni Unite, i gruppi non sono determinati dalla nazionalità ma dall'affinità politica.

Il ruolo legislativo del Parlamento Europeo

La vita e il lavoro del Parlamento Europeo sono organizzati secondo un programma che comprende riunioni delle commissioni parlamentari, sessioni plenarie, riunioni dei gruppi politici e momenti in cui i deputati europei possono trascorrere del tempo nei loro collegi elettorali.

Il programma è diviso in settimane colorate: rosso, rosa, turchese e blu.

▲ Settimane «rosse»: sessioni plenarie

Le sessioni plenarie costituiscono il nucleo principale del programma del Parlamento, riunendo tutti i deputati. Le sessioni si svolgono nella camera parlamentare di Strasburgo o - nel caso di sessioni supplementari più brevi - a Bruxelles. Durante le sessioni plenarie, i deputati discutono le questioni importanti, prendono decisioni attraverso il voto con l'adozione, la modifica, o il rifiuto della legislazione. Le relazioni adottate dalle diverse commissioni vengono nuovamente discusse, modificate e messe ai voti.

Oltre alle relazioni, i deputati adottano anche risoluzioni e interrogano i rappresentanti della Commissione e del Consiglio. I capi di stato e di governo e altri importanti attori di tutto il mondo possono visitare le sessioni plenarie.

▲ Settimane «rosa»: commissioni parlamentari

Il Parlamento Europeo ha 20 commissioni parlamentari, ognuna delle quali ha uno specifico campo di lavoro: affari esteri, bilanci, occupazione e affari sociali, trasporti, turismo ecc.

Ogni commissione è composta da 28-86 deputati e ha un presidente, un ufficio di presidenza e una segreteria. Le commissioni, che rappresentano diversi gruppi politici all'interno del Parlamento, sono di varie dimensioni.

Le settimane rosa sono dedicate alle riunioni di commissione, il momento in cui i deputati provenienti da diversi gruppi politici discutono un progetto di legge, propongono delle modifiche, studiano le proposte della Commissione e del Consiglio, e scrivono le relazioni da presentare in plenaria.

▲ Settimane «turchese»: i deputati sono attivi nei loro collegi elettorali e oltre

Durante la settimana turchese, i deputati si impegnano nelle attività fuori dal Parlamento: nel loro collegio elettorale del loro paese d'origine, dove hanno la possibilità di interagire con i loro elettori, o presso le delegazioni parlamentari, responsabili di mantenere relazioni con i paesi terzi.

▲ Settimane «blu»: Gruppi politici

Nelle settimane contrassegnate di blu, i deputati incontrano gli altri membri del proprio gruppo politico. I gruppi politici del PE riuniscono i deputati provenienti da diversi partiti politici nazionali, condividendo la stessa posizione e affiliazione politica. Per creare un gruppo politico, sono necessari 25 deputati europei provenienti da almeno sette diversi Stati membri. Al momento ci sono 8 gruppi politici.

Nel corso della riunione dei gruppi politici, i deputati discutono le loro posizioni sulle legislazioni proposte, da discutere e da votare nel corso della plenaria. Si esaminano le relazioni delle commissioni parlamentari, gli emendamenti stabilendo la posizione del gruppo.

Tra gli attuali 751 deputati, 699 appartengono a uno dei seguenti sette gruppi politici:

- **Gruppo del Partito popolare europeo: deputati di centrodestra, democratici cristiani e conservatori**

Website: <https://www.eppgroup.eu/>

Il PPE è il più grande gruppo al Parlamento europeo. Contiene deputati provenienti da 27 dei 28 Stati membri, ad eccezione del Regno Unito.

Il gruppo riunisce forze politiche filo-europee che rappresentano la politica centrale e di centro destra in ciascuno degli Stati membri. Il Gruppo sostiene un'Europa competitiva che genera ricchezza ma che è anche democratica e ha stretti rapporti con i suoi cittadini.

Il gruppo PPE desidera introdurre riforme per aumentare la competitività dell'Europa, stimolare la crescita e l'occupazione e riconquistare la fiducia dei cittadini europei. Secondo il Gruppo, il modo migliore per raggiungere questi obiettivi è attuare pienamente le regole del mercato unico e sviluppare il potenziale del mercato unico digitale.

- **Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo (S&D)**

Website: <https://www.socialistsanddemocrats.eu/>

Il gruppo S&D riunisce deputati dei partiti socialisti, socialdemocratici e sindacali dei 28 Stati membri dell'Unione europea, nonché membri del Partito dei socialisti europei (PSE). È il secondo gruppo più grande al Parlamento europeo.

Il Gruppo difende la giustizia sociale, l'occupazione e la crescita, la riforma dei mercati finanziari, le misure contro i cambiamenti climatici, una maggiore uguaglianza e un'Europa più forte e più democratica. Promuove inoltre una società europea inclusiva basata sulla libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la diversità e l'equità e si impegna a proteggere i diritti dei consumatori e dei diritti umani in nome di un futuro migliore per tutti.

Come afferma il Gruppo: *“Nei tempi di crisi di oggi la priorità del Gruppo S&D è lottare contro la disoccupazione e assicurare che le nostre società e i nostri mercati diventino più giusti.*

Vogliamo ridare alla gente fiducia nell'Ue e nel proprio futuro. Questi principi ispirano il nostro lavoro quotidiano, nel Parlamento europeo e oltre”.

- **Group Renew Europe (precedentemente ALDE).**

Internet: <https://www.aldeparty.eu/>

Renew Europe è formato da 110 europarlamentari. Nella precedente legislatura i parlamentari dell'ALDE erano invece 68 e promuovendo un'agenda politica decisamente pro-europea.

Mira a creare un'Unione Europea forte e sicura con elevati standard di salute pubblica, protezione dei consumatori e diritti umani. I suoi membri sono a favore di una nuova economia più rispettosa dell'ambiente e più competitiva, attingendo al potenziale delle nuove tecnologie per creare ricchezza e occupazione.

- Gruppo dei Verdi / Alleanza Libera Europea (Verdi / ALE)

Sito Web: <https://www.greens-efa.eu/en/>

Il gruppo raccoglie deputati da due distinti partiti politici europei: il Partito Verde Europeo (l'ex Federazione Europea dei Partiti Verdi), di matrice ambientalista ed ecologista, e l'Alleanza Libera Europea, che riunisce i movimenti autonomisti, indipendentisti e regionalisti di centro-sinistra delle nazioni europee senza Stato. L'alleanza ha generalmente limitato i suoi membri a partiti progressisti e accettando alcuni indipendenti solo se di questo orientamento.

Il gruppo intende incoraggiare l'Unione Europea a mostrare un maggiore rispetto per l'ambiente, proteggere i diritti fondamentali e sviluppare istituzioni più democratiche e trasparenti.

Desidera costruire una UE basata su valori sociali, culturali ed ecologici piuttosto che su ambizioni economiche.

Identità e democrazia (formalmente ENF Europe of Nations and Freedom Group)

Internet: <https://www.enf.eu/>

Europa delle Nazioni e della Libertà è stato un gruppo politico del Parlamento europeo di destra, fondato nel 2015 da alcuni partiti nazionalisti, fortemente euroscettici, precedentemente affiliati all'Alleanza Europea per la Libertà. Alcuni dei partiti che lo compongono chiedono l'uscita del proprio Paese dall'Euro e la revisione dei trattati riguardo l'immigrazione. Il gruppo è stato dissolto il 13 giugno 2019 e i suoi deputati confluiti nel nuovo gruppo Identità e Democrazia.

- Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei (ECR)

Internet: <http://ecrgroup.eu/>

Il gruppo ECR è stato fondato nel 2009 con l'obiettivo di fornire una visione eurorealista per l'Unione Europea. Il gruppo è composto da deputati di centrodestra anti-federalisti. I suoi membri sono a favore del liberalismo economico ma sono critici nei confronti delle istituzioni dell'UE. Tuttavia, a differenza di alcuni membri del gruppo Europa della Libertà e della Democrazia Diretta, i suoi membri non vogliono che i loro paesi lascino l'UE.

- Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia Diretta (EFD).

Sostenendo fortemente i principi di democrazia, libertà e cooperazione tra stati nazionali, il gruppo favorisce una cooperazione aperta, trasparente, democratica e responsabile tra stati sovrani europei. Si oppone alla burocrazia europea e alla creazione di un superstato europeo centralizzato.

- Gruppo confederale della Sinistra Unitaria Europea / Sinistra Verde Nordica (GEU / NGL)

Sito Web: <https://www.guengl.eu/>

Il gruppo confederale della Sinistra unitaria europea / Sinistra verde nordica (GEU / NGL) è un gruppo parlamentare europeo che riunisce partiti di sinistra, socialista, antiliberista, anticapitalista, eco-socialista, comunista e post-comunista. Il Gruppo desidera promuovere la pace, la solidarietà, la giustizia sociale, l'uguaglianza, la democrazia e i diritti umani. È l'unico gruppo parlamentare che possiede una pari rappresentanza di uomini e donne.

Durante l'attuale mandato parlamentare, il Gruppo cerca di opporsi all'austerità, lotta per uno sviluppo economico sostenibile, contrasta il crescente sostegno a partiti di estrema destra e si oppone ai negoziati tra l'UE e gli Stati Uniti riguardanti un partenariato transatlantico in materia di commercio e investimenti. Il Gruppo sostiene investimenti lungimiranti che creeranno posti di lavoro. Cerca di proteggere i diritti e le libertà sia all'interno che all'esterno dell'UE.

- **Deputati non iscritti a nessun gruppo politico:** questi deputati non appartengono a nessun gruppo politico. La stragrande maggioranza sono membri di partiti politici nazionali estremisti di destra.

Come vengono approvate le leggi al Parlamento Europeo?

La procedura di codecisione è stata introdotta per la prima volta nel 1992. Ai sensi del trattato di Lisbona è stata ribattezzata "procedura legislativa ordinaria" ed è diventata la principale procedura decisionale per l'adozione della legislazione dell'UE. La procedura pone il Parlamento Europeo su un piano di parità con il Consiglio dell'Unione europea. La procedura di codecisione (in cui il Parlamento è colegislatore con il Consiglio) è stata introdotta con il Trattato di Maastricht e progressivamente estesa ad altri settori. Con i successivi accordi di Amsterdam e Nizza e infine con il Trattato di Lisbona diventa la procedura ordinaria di approvazione degli atti legislativi dell'Unione europea ed è denominata procedura legislativa ordinaria.

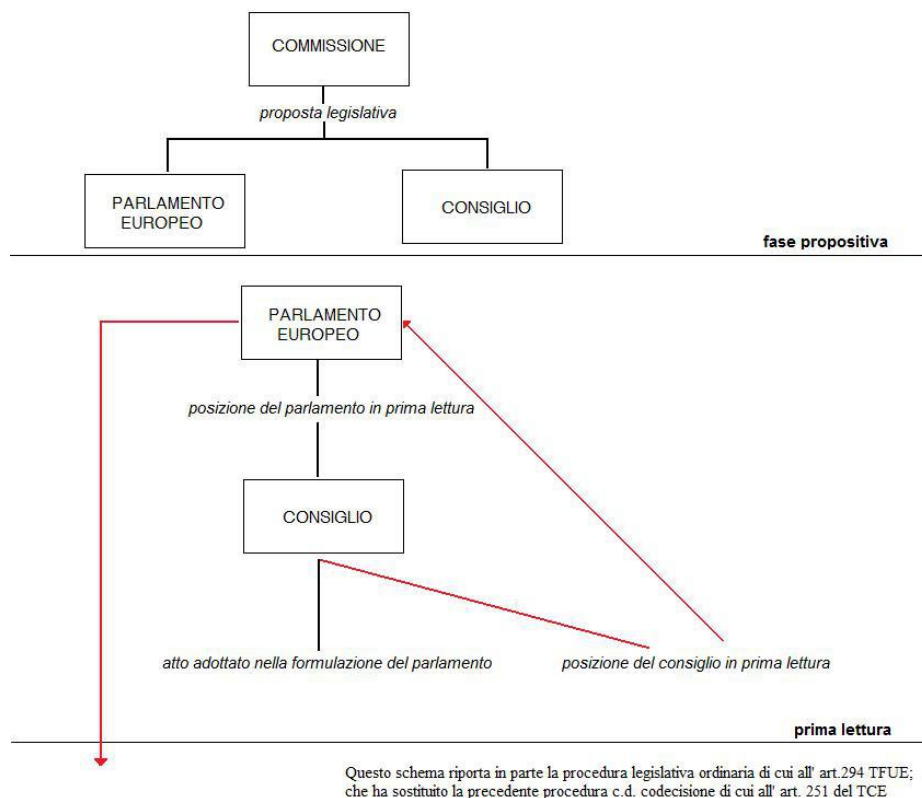
Settori come l'ambiente, i trasporti, la protezione dei consumatori e la libera circolazione di merci e lavoratori sono stati a lungo soggetti alla codecisione. Ai sensi del trattato di Lisbona, la procedura è stata estesa ad altri 50 settori legislativi, portando il totale a 86. La procedura di codecisione si applica anche ai settori di azione dell'Unione per i quali il Consiglio aveva precedentemente competenza esclusiva (in particolare agricoltura, pesca, e le iniziative in materia di giustizia e affari interni) e in alcune nuove aree di azione dell'Unione, come turismo, gioventù e sport.

Gli organi legislativi dell'UE sono il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo. La Commissione europea può proporre e avviare una legislazione.

La procedura è avviata quando la Commissione europea presenta una proposta legislativa al Consiglio e al Parlamento europeo. La Commissione sottopone contemporaneamente la proposta all'esame dei parlamenti nazionali e, in taluni casi, del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale.

- *Prima lettura*

Il Parlamento su di essa formula la sua posizione, nella quale può proporre o meno emendamenti, e la invia al Consiglio. Se il Consiglio accetta gli emendamenti proposti l'atto viene adottato senza ulteriori adempimenti. Se invece non approva la posizione del Parlamento europeo, il Consiglio adotta la sua posizione in prima lettura e la trasmette al Parlamento europeo.



- Seconda lettura

Se entro un termine di tre mesi da tale comunicazione, il Parlamento europeo:

- approva la posizione del Consiglio o non si è pronunciato, l'atto in questione si considera adottato;
- respinge la posizione del Consiglio, a maggioranza dei membri che lo compongono, l'atto proposto si considera non adottato;
- propone emendamenti alla posizione del Consiglio, a maggioranza dei membri che lo compongono, il testo così emendato è comunicato al Consiglio e alla Commissione che formula un parere su tali emendamenti.

A questo punto, entro un termine di tre mesi dal testo così emendato, il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata può:

- approvare tutti gli emendamenti e l'atto in questione si considera adottato;
- non approvare tutti gli emendamenti e il presidente del Consiglio, d'intesa con il presidente del Parlamento europeo, convoca entro sei settimane uno speciale organo: il Comitato di conciliazione.

Se un progetto di legge viene respinto in qualsiasi fase del processo o se il Parlamento e il Consiglio non riescono a raggiungere un compromesso, la procedura legislativa viene interrotta: il progetto di legge non viene adottato.

Processo decisionale

Una volta che la proposta di legge è stata notificata dalla Commissione al Parlamento europeo (primo passo), il vero lavoro legislativo può iniziare.

Per lavorare sulla proposta presentata dalla Commissione, questa proposta deve essere iscritta all'ordine del giorno. L'ordine del giorno dei testi e delle materie che i deputati europei devono esaminare ogni settimana. Il progetto di ordine del giorno delle sessioni plenarie è prodotto dalla Conferenza dei presidenti. Può essere discusso o modificato a seguito di emendamenti proposti, oppure può essere messo ai voti senza discussione.

La sessione plenaria è il culmine del lavoro legislativo svolto dalle commissioni parlamentari e dai gruppi politici. Sebbene l'ordine del giorno sia redatto in anticipo, può essere aggiornato in risposta agli affari correnti. Il presidente del Parlamento europeo apre la sessione e ne assicura il regolare svolgimento supervisionando i dibattiti e i voti. Anche la Commissione europea e il Consiglio dell'Unione europea partecipano alle sessioni per garantire che il processo decisionale sia inter-istituzionale.

I deputati votano il progetto di legge e hanno il diritto di proporre emendamenti in base ai quali parti del testo possono essere cancellate, riformulate, sostituite o sviluppate. Ciascuno degli emendamenti proposti viene messo ai voti, così come l'intero testo modificato. Il voto è generalmente condotto per alzata di mano; il presidente stabilisce il risultato. Il quorum richiesto per la votazione è di un terzo dei deputati. Se il quorum non viene raggiunto, il voto viene rinviato alla sessione successiva.

Ulteriori informazioni sul processo legislativo

Gli obiettivi stabiliti nei trattati dell'UE sono raggiunti attraverso numerosi atti giuridici. Alcuni sono vincolanti, altri no. Alcuni si applicano a tutti i paesi dell'UE, altri solo a pochi paesi.

• **Regolamento**

In base all'art. 288 del TFUE il regolamento ha portata generale, nel senso che disciplina in maniera obiettiva delle situazioni astratte. Non si rivolge a destinatari né determinati né identificabili, ma a categorie considerate astrattamente e nel loro insieme. La portata generale del regolamento comporta che questo tipo di atto abbia in linea di principio il medesimo ambito di applicazione territoriale dei Trattati, vale a dire il territorio degli Stati membri.

Il regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi, ciò significa che una volta in vigore le sue norme producono effetti vincolanti nei confronti di tutti coloro - autorità pubbliche e soggetti privati - che sono soggetti al rispetto del diritto dell'Unione europea. Pertanto uno Stato membro non può unilateralmente adottare provvedimenti interni volti a limitare l'applicazione delle norme del regolamento, né può farne un'applicazione incompleta o selettiva. Le norme contenute in un

regolamento entrano in vigore e cominciano a produrre direttamente i loro effetti giuridici senza bisogno di misure di recepimento da parte degli Stati membri nel loro ordinamento giuridico interno (cosiddette norme self-executing).

L'obbligatorietà in tutti i suoi elementi è il carattere che distingue il regolamento dalla direttiva, che è obbligatoria solo nel fine che intende perseguire.

L'applicabilità diretta del regolamento comporta che i diritti conferiti da tali atti possano essere invocati dai soggetti interessati dinanzi alle autorità nazionali competenti, in primis i giudici nazionali, e vanno tutelati anche a scapito di disposizioni nazionali contrarie. Più in generale, tenuto conto del principio del primato del diritto dell'Unione l'efficacia diretta dei regolamenti osta all'applicazione di qualsiasi norma nazionale con essi incompatibile, anche se tale norma è stata adottata posteriormente.

• **Direttive**

Una direttiva è un atto legislativo che stabilisce un obiettivo che tutti i paesi dell'UE devono realizzare. Tuttavia, spetta ai singoli paesi definire attraverso disposizioni nazionali come tali obiettivi vadano raggiunti. Un esempio è quello della direttiva sui diritti dei consumatori dell'UE, che rafforza i diritti dei consumatori in tutta l'Unione, ad esempio eliminando spese e costi nascosti in Internet, ed estendendo il periodo entro il quale i consumatori possono recedere da un contratto d'acquisto.

Affinché una direttiva sia efficace a livello nazionale, i paesi dell'UE devono adottare una legge per recepirla nel proprio territorio nazionale. Questa misura nazionale deve consentire di raggiungere gli obiettivi fissati dalla direttiva. Le autorità nazionali devono comunicare tali misure alla Commissione europea. Il recepimento deve avvenire entro il termine stabilito al momento dell'adozione della direttiva (di solito entro 2 anni). Quando un paese non recepisce una direttiva,

la Commissione può avviare procedimenti di infrazione e avviare procedure legali contro il paese dinanzi alla Corte di giustizia dell'UE.

• **Decisioni**

Una decisione è vincolante per i suoi destinatari (ad esempio un paese dell'UE o una singola impresa) ed è direttamente applicabile. Ad esempio, la Commissione ha adottato una decisione sulla partecipazione dell'UE alle attività di varie organizzazioni impegnate nella lotta al terrorismo. La decisione si riferiva unicamente a tali organizzazioni.

Una decisione può essere un atto legislativo o un atto non legislativo. Le decisioni sono atti legislativi quando sono adottate congiuntamente da:

- Il Parlamento europeo e il Consiglio nel contesto del processo legislativo ordinario

○

- Il Parlamento europeo con la partecipazione del Consiglio

○

- Il Consiglio con la partecipazione del Parlamento europeo nel contesto del processo legislativo speciale.

- **Raccomandazioni**

Una raccomandazione non è vincolante. Quando la Commissione ha raccomandato alle autorità giudiziarie dei paesi dell'UE di intensificare l'uso delle videoconferenze per aiutare i servizi giudiziari a lavorare meglio in un contesto transfrontaliero, ciò non ha prodotto conseguenze sul piano giuridico. Una raccomandazione consente alle istituzioni europee di rendere note le loro posizioni e di suggerire linee di azione senza imporre obblighi giuridici a carico dei destinatari. Le raccomandazioni non hanno forza di legge ma sono negoziate e votate secondo la procedura appropriata. Le raccomandazioni sono diverse da regolamenti, direttive e decisioni in quanto vincolanti per gli Stati membri.

Anche se non hanno la forza della legge, hanno comunque un peso politico. Una raccomandazione è uno strumento di azione diretta volto a preparare la legislazione degli Stati membri. L'unica differenza con una direttiva è l'assenza di potere obbligatorio.

- **Pareri**

Un parere è uno strumento che permette alle istituzioni europee di esprimere la loro posizione senza imporre obblighi giuridici ai destinatari. Un parere non è vincolante. Può essere emesso dalle principali istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, Parlamento), dal Comitato delle regioni e dal Comitato economico e sociale europeo. Durante il processo legislativo, i comitati emettono pareri che riflettono il loro specifico punto di vista, regionale o economico e sociale. Ad esempio, il Comitato delle regioni ha emesso un parere sul pacchetto di politiche per ripulire l'aria in Europa.

Commissione europea

La Commissione europea è stata istituita nel 1957 con il trattato di Roma. È indipendente dagli Stati membri e svolge un ruolo essenziale nel processo decisionale dell'UE. Situata a Bruxelles, la Commissione è composta da 28 commissari, ciascuno eletto per un periodo di cinque anni. Il loro ruolo è quello di rappresentare gli interessi generali dell'Unione. I commissari sono nominati dai capi di Stato e di governo degli Stati membri in seno al Consiglio europeo. Ognuno di essi ha una specifica area di competenza (ad esempio, politica regionale, commercio, fiscalità ecc.).

La scelta dei commissari deve essere approvata dal Parlamento.

I commissari per la maggior parte del tempo hanno ricoperto cariche politiche nel loro paese di origine - di solito sono ex ministri. Tuttavia, il loro nuovo status richiede loro di agire nell'interesse dell'intera Unione piuttosto che nell'interesse del loro paese di origine.

Sono nominati subito dopo le elezioni europee.

Il presidente della Commissione europea viene nominato a seguito di una lunga procedura che coinvolge sia il Consiglio europeo che il Parlamento. Subito dopo la sua entrata in carica, il Presidente deve presentare la squadra e le proposte.

Il presidente guida la Commissione e convalida tutti i progetti di legge che sottopone al Parlamento e al Consiglio. Il Presidente rappresenta anche la Commissione in tutta l'Unione europea e nel mondo, partecipando a vertici internazionali.

La Commissione ha tre poteri principali:

- Il potere di iniziativa legislativa: la maggior parte degli atti legislativi del Consiglio dell'Unione europea richiede una proposta iniziale della Commissione. È tuttavia sottoposto al principio di sussidiarietà, vale a dire che la Commissione può avviare proposte legislative solo nei settori in cui sarebbe più efficace delle leggi nazionali degli Stati.
- Guardiano dei trattati: la Commissione controlla la conformità e l'applicazione della legge europea e delle leggi derivate (regolamenti, direttive e decisioni). A tal fine, la Commissione raccoglie informazioni e invia avvertimenti e sanzioni agli Stati membri in caso di inosservanza dei trattati UE. Se gli Stati membri non agiscono come richiesto a seguito di un avvertimento, la Commissione può deferirli alla Corte di giustizia dell'Unione europea.
- Potere di esecuzione: la Commissione è delegata dal Consiglio dell'Unione europea come organo esecutivo per le politiche e gli atti adottati dal Consiglio. La Commissione esegue il bilancio e gestisce le politiche comuni dell'UE e i fondi europei.

Le aree di competenza esclusiva della Commissione europea (art. 3 del TFUE)

- unione doganale
- definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno
- politica monetaria per gli Stati membri la cui moneta è l'euro
- conservazione delle risorse biologiche del mare nel quadro della politica comune della pesca
- politica commerciale comunitaria

- conclusione di accordi internazionali

Le aree di competenza condivisa/concorrente della Commissione europea (art 4 del TFUE)

"Competenza condivisa" significa che sia l'UE che gli Stati membri possono adottare atti giuridicamente vincolanti in un determinato settore. Tuttavia, gli Stati membri possono farlo solo se l'UE non ha esercitato le proprie competenze o ha esplicitamente cessato di farlo. Le aree sono:

- mercato interno
- politica sociale, per quanto riguarda gli aspetti definiti nel trattato
- coesione economica, sociale e territoriale
- agricoltura e pesca, tranne la conservazione delle risorse biologiche del mare
- ambiente
- protezione dei consumatori
- trasporti
- reti transeuropee
- energia
- spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- problemi comuni di sicurezza in materia di salute pubblica, per quanto riguarda gli aspetti definiti nel trattato
- ricerca, sviluppo tecnologico e spazio
- cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari

Aree di competenza di sostenere, coordinare e completare l'azione degli Stati membri (art 6 del TFUE)

- tutela e miglioramento della salute umana
- industria
- cultura
- turismo
- istruzione, formazione professionale, gioventù e sport
- protezione civile
- cooperazione amministrativa

Il Consiglio dell'Unione Europea / Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea / Consiglio

Non deve essere confuso col Consiglio d'Europa, che è un'organizzazione internazionale del tutto indipendente dall'Unione europea. Va tenuto distinto, inoltre, dal Consiglio europeo, che (benché strettamente collegato) è un diverso organo dell'Unione europea senza potere normativo, ma titolare dell'indirizzo politico e composto dalle massime cariche dell'esecutivo dei Paesi dell'Unione europea (Capi di Stato o Capi di Governo). I ministri che partecipano alle riunioni del Consiglio rappresentano i loro governi e si impegnano ad applicare le decisioni condivise adottate. Il Consiglio intende essere trasparente: le sue riunioni sono pubbliche e sono disponibili sul suo sito web.

La maggior parte delle riunioni del Consiglio si svolgono a Bruxelles.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha una presidenza di turno che cambia ogni sei mesi.

Dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona le formazioni sono dieci:

- Consiglio Affari generali
- Consiglio Affari esteri (presieduto dall'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza)
- Affari economici e finanziari (Consiglio Ecofin)
- Consiglio Agricoltura e Pesca
- Giustizia e affari interni
- Occupazione, politica sociale, salute e consumatori
- Competitività
- Trasporti, telecomunicazioni ed energia
- Consiglio Ambiente
- Istruzione, gioventù e cultura

Il Consiglio ha cinque funzioni principali:

- l'adozione della legislazione europea;
- coordinare le politiche degli Stati membri, in particolare le politiche economiche;
- coordinare le azioni degli Stati membri e adotta misure nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.
- concludere accordi internazionali tra l'UE e uno o più paesi / organizzazioni internazionali non UE;
- fissare il bilancio dell'UE (in collaborazione con il Parlamento).

I voti dei vari Stati membri non hanno lo stesso peso in seno al Consiglio. Secondo il sistema di voto a maggioranza qualificata, il numero di voti assegnati a ciascuno Stato è proporzionale alla sua superficie e alle dimensioni della sua popolazione.

Gli atti del Consiglio possono assumere la forma di regolamenti, direttive, decisioni, azioni comuni o posizioni comuni, raccomandazioni oppure pareri. Il Consiglio può inoltre adottare conclusioni, dichiarazioni e risoluzioni. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza semplice, qualificata o all'unanimità, in base all'ambito di pertinenza.

Per la determinazione della maggioranza qualificata, fu introdotto con il Trattato di Nizza il sistema del "voto ponderato", che attribuiva a ciascun Stato membro un determinato numero di voti (rapportato alla popolazione, con delle correzioni che riequilibravano la rappresentatività degli Stati meno popolati). Si riteneva raggiunta la maggioranza qualificata qualora:

- si fosse raggiunta la maggioranza semplice dei membri del Consiglio (oppure dei 2/3, qualora la proposta da adottare non provenisse dalla Commissione);
- si fosse raggiunta la maggioranza di 255 voti ponderati su 345 (poi diventati 260 su 352, in seguito all'ingresso della Croazia nell'UE).

Ogni Paese membro avrebbe inoltre potuto chiedere l'applicazione di un'ulteriore condizione, per assicurare che la maggioranza dei votanti rappresentasse almeno il 62% della popolazione totale dell'Unione europea.

Iniziativa dei cittadini europei (ECI)

L'iniziativa dei cittadini europei mira ulteriormente agli obiettivi della Commissione di Jean-Claude Juncker (presidente della Commissione europea), vale a dire: *"rendere l'Unione europea più democratica e trasparente"*.

L'ICE introduce la democrazia partecipativa nel processo legislativo dell'Unione europea offrendo ai cittadini europei *"l'opportunità di esprimere le loro preoccupazioni in modo molto concreto e di influenzare l'agenda politica e legislativa dell'UE"*. Infatti, tramite l'ICE i cittadini possono informare la Commissione di una questione specifica e invitarla a presentare proposte legislative pertinenti. Tuttavia, è importante notare che la Commissione può solo intraprendere azioni per le quali è competente. Inoltre, non è in alcun modo tenuto a ottenere risultati in risposta alle richieste dei cittadini.

L'UE ha vari tipi di competenza: esclusiva, condivisa e di supporto. L'Unione può intraprendere azioni legislative solo nei suoi settori di competenza esclusiva e condivisa - principalmente agricoltura, ambiente, fiscalità, sanità pubblica e trasporti.

In data 16 febbraio 2011 è stato adottato il regolamento definitivo con alcune significative modifiche tra cui la non necessità di raccogliere 300 000 firme preventive, ma la necessità di costituzione di un comitato promotore di sette cittadini europei non parlamentari europei di sette diversi paesi.

L'Iniziativa dei cittadini deve essere supportata da almeno 1 000 000 di cittadini. Queste dichiarazioni devono essere raccolte entro 12 mesi dall'accoglimento della proposta, ovvero dal suo inserimento in apposito registro e sottoscritte da cittadini appartenenti ad almeno un quarto degli Stati membri secondo una soglia fissa stabilita per ciascun Stato membro, pari al numero dei parlamentari europei per quella nazione moltiplicato per 750.

Se vengono raccolte abbastanza firme, gli organizzatori dell'iniziativa devono chiedere alle autorità nazionali di ciascuno Stato membro in cui sono state raccolte le firme per certificare le firme. Questa è una condizione per l'accettazione dell'ICE.

Prevede inoltre la possibilità di raccogliere tali dichiarazioni su carta o per via elettronica. L'accoglimento della Proposta di Iniziativa e relativo inserimento nel registro avviene entro due mesi dalla presentazione della proposta. In questo lasso di tempo la Commissione deve pronunciarsi sull'ammissibilità della proposta.

Una volta raccolte le adesioni alla Proposta nelle modalità previste dal regolamento la Commissione:

- pubblica senza indugio l'iniziativa dei cittadini sul suo registro;

- riceve gli organizzatori a un livello appropriato per consentire loro di esporre in dettaglio le tematiche sollevate dall'iniziativa dei cittadini;
- entro tre mesi, espone in una comunicazione le sue conclusioni giuridiche e politiche riguardo all'iniziativa dei cittadini, l'eventuale azione che intende intraprendere e i suoi motivi per agire o meno in tal senso;
 - segue un'audizione pubblica presso il Parlamento europeo (alla commissione parlamentare competente per il merito viene automaticamente associata la commissione per le petizioni).

Questo nuovo regolamento e quindi la possibilità di raccogliere e presentare Petizioni alla Commissione europea è valido dal 1° aprile 2012.

Contro la decisione della Commissione di rigettare la proposta può essere fatto ricorso alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Allegati e bibliografia

Sito web del Parlamento europeo, «Cosa l'Europa fa per me»:

<https://what-europe-does-for-me.eu/it/portal>

Sito web della Commissione europea, registro ufficiale dell'Iniziativa dei cittadini europei:

<https://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/initiatives/successful>

Sito Web «Les Décodeurs de l'Europe»:

<https://decodeursdeleurope.eu/>

Sito web delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea:

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/d5c945cb-06ba-11e6-b713-01aa75ed71a1>



Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni che contiene.

A cura di:

Simone Petrucci

Ass. del Tempo Scelto
asstemposcelto@gmail.com

Coordinatore del progetto

Christine MARETHEU

FÉDÉRATION DE PARIS
DE LA LIGUE DE L'ENSEIGNEMENT

